

L'EVENTO Al "Sannazaro" è andato in scena "E nipute d'o Sindaco" di Scarpetta per la regia di Peppe Sole "Compagnia instabile", sold out e applausi

DI MIMMO SICA

Sold out e applausi prolungati, calorosi e meritati per la Compagnia Instabile Circolo Canottieri Napoli, creata e diretta da Peppe Sole, che ha rappresentato, per tre serate, al Teatro Sannazaro, "E nipute d'o Sindaco", di Eduardo Scarpetta. È il tredicesimo spettacolo che il regista e attore napoletano ha mandato in scena da quando fece debuttare la compagnia, il 14 settembre 2010, con "Festa di Piedigrotta-il musical-Storie leggende e tradizioni". Il testo che Sole ha affrontato è tra i più difficili di Eduardo Scarpetta ed è quello della sua piena maturità artistica. Il perché è nelle considerazioni di Eduardo De Filippo nel suo libro, edito da Einaudi, "Eduardo De Filippo presenta Quattro Commedie di Eduardo e Vincenzo Scarpetta". Il Maestro sottolinea che Eduardo Scarpetta ha introdotto continui rinnovamenti non solo nella composizione delle sue commedie, ma in tutti gli aspetti dell'arte scenica, dalla recitazione, al trucco del volto, alle scene. In questa commedia, in particolare «gli attori



dovevano attenersi fedelmente al copione ed evitare quelle lunghe e, alla fine, noiose recitazioni a soggetto che avevano sino ad allora caratterizzato la farsa napoletana». Basta, quindi, con la Commedia dell'Arte e sguardo rivolto alle pochades e ai vaudevilles attraverso i quali Scarpetta ha rappresentato spaccati della borghesia napoletana «con le sue ridicole contraddizioni tra ciò che è e ciò che vuole apparire di essere, con il suo linguaggio semicolto che oscilla tra la lingua e il dialetto». Sole ha adattato il testo scarpettiano con una lettura essenzialmente filologica. Nella sua riduzione ha espresso la ca-

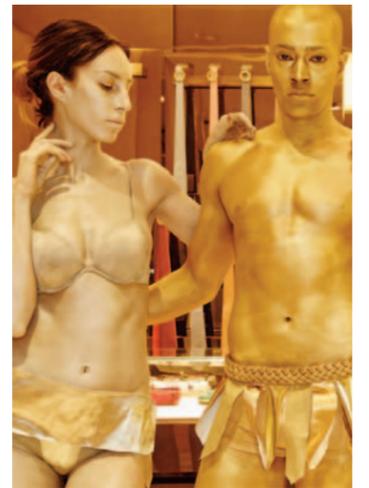
pacità di mettere la parola al servizio del teatro rendendola il fil rouge che lega gli attori al pubblico.

Con la sua regia, poi, ha confermato, quel quid pluris che lo caratterizza come "borderline" tra teatro amatoriale e professionale: le ha dato fisicità e suono rendendola, perciò, funzionale all'interpretazione degli attori. La pièce, tradotta dal lavoro originale francese "Le droit d'un aine" parla della storia del sindaco di Pozzano, il benestante Ciccio Sciosciammocca, che ha due nipoti. Felice un bravo ragazzo che compie i suoi studi diligentemente a Milano, e Silvia, che

per seguire un innamorato segreto, Achille, è scappata dal collegio. Ciccio ha deciso di lasciare la sua eredità a Felice. Una serie di intrighi porterà al lieto fine conclusivo. Gli interpreti, tutti soci del sodalizio giallorosso, sono dilettanti. Questo rende ancor più apprezzabile la performance di ciascuno di loro. Accanto a Peppe Sole, Antonio De Pasquale, Martina Vinciguerra Rosario Vivace, Aristotele Aebli, Lucio Rossi, Roberta Reisino, Francesco Ammirati, Arturo Sanguineti, Enzo Palmieri, Francesco Mollo, Emanuele Di Meglio, Rosaria Vinciguerra, Valeria Casillo, Rosy Tizzano, Giustina Andreozzi. Regia di Peppe Sole. Belle le scene di Sax Scenografie, i costumi Ctn75 e il trucco Arteimmagine. All'altezza luce e fonica di Tropic light. La grafica è di Copiatura srl. Le foto di Aldo Lucadamo. Marianna Manzelli è stata la sarta di scena. Marina Cianfarani ha curato la parte amministrativa. L'incasso è stato devoluto in beneficenza a Emergenza Sorrisi rappresentata dal socio della Canottieri Gianpaolo Tartaro che fa parte di questa nobile Ong.

IN VIA FILANGIERI

Ecco B-zero1 il nuovo gioiello di Bulgari



Filosofia, matematica, misticismo, storia, ricerca, innovazione, design, ermetismo concettuale. Può tutto ciò essere condensato in un oggetto privo di software e congegni meccanici? Bè, ammirando B-zero1, il nuovissimo gioiello proposto da Bulgari, la risposta non può che essere affermativa. Presentato nella splendida cornice dello store napoletano di via Filangieri, nel salotto buono della città, B-zero1, si manifesta in tutta la sua essenziale bellezza, composta di tratti perfetti, splendide evoluzioni, scintillanti sovrapposizioni cromatiche. Realizzato in tre tonalità di oro (bianco, giallo e rosa), Ispirato alla eterna maestosità del Colosseo e, allo stesso tempo, alle forme avveniristiche delle creazioni architettoniche contemporanee, il neonato di casa Bulgari ruba gli sguardi e si lascia ammirare come solo un'opera d'arte concettuale riuscirebbe a fare. Un oggetto così prestigioso non poteva non meritare un'adeguata presentazione: degustazioni di cucina orientale, innovative suggestioni musicali, performance di body sculpture con modelli dipinti dei colori del gioiello che intrecciavano e sovrapponevano i propri corpi come nel ricreare le forme del gioiello; a completare la gratificazione multisensoriale ecco l'originale e sofisticato "Perfect mistake", capolavoro delle mixologie contemporanea creato miscelando vodka, velluto di fiori di sambuco e polvere d'oro. Bulgari si è avvalsa per l'organizzazione della splendida serata dell'esperienza e della creatività della LILY Agency, non nuova a ed eventi di grande successo in città. L'esclusivo aperitivo ha visto la partecipazione di importanti nomi dell'imprenditoria e del jet set napoletano e la presenza di artisti e giovani designer. Grande curiosità, inoltre, anche per gli altri straordinari pezzi esclusivi della collezione bulgari, dai favolosi orologi agli inarrivabili collier che, nel tempo, hanno costruito e consolidato, in tutto il mondo, il fascino inarrivabile di un Brand unico nel panorama del lusso Made in Italy.

IL SALOTTO PRIMAVERA ARTE PRESENTA UNA MOSTRA DI PITTURA AL VOMERO "Maggio d'arte" alla biblioteca "Croce"

A Napoli grandi appuntamenti culturali per il Maggio dei Monumenti tra musei, chiese, piazze e luoghi di cultura. Al Vomero alla Biblioteca Benedetto Croce, Ilva Primavera, cantante, organizzatrice di eventi culturali, il 27 maggio 2016 presenta "Maggio d'arte". È l'arte la protagonista del Salotto Primavera Arte che si esprime in varie forme: dalla mostra di pittura, alla poesia, al libro e alla musica. Alle ore 16 Vernissage Mostra d'arte: una mostra di pittura che non è solo emozione ma conoscenza, per costruire un personale pensiero critico, e che ha lo scopo di arricchirci, di nutrire occhi e mente. La Galleria della Biblioteca si impreziosirà con le opere dei talentuosi

artisti: Nadia Basso, Maurizio Bonolis, Giuseppe Tuzzi, Aurora Aspide, Nello Caruso, Valeria Viscione, Sara Viscione, Luciana Ruoppolo, Mario Giamminelli, Francesco Liuzzi, Vittorio Musella, Maria grazia Voto, Luciana Aparacida Sarnataro, Ciro Guzzi, Gennaro Guzzi, Liz Mimi, Michela Girasole, Maurizio Di Martino, Rory Mariarosaria Rastelli, Anna Grisella Nuzzo, Antonella Notturmo. Per il momento dedicato alla poesia e al teatro, che produce piacevoli sensazioni e consente all'uomo di riappropriarsi della sua dimensione spirituale, creativa, "fanciullina" ci saranno gli interventi di: Luciano Galassi, Giovanni Baiano, Annamaria Forte, Serenella Siriaco, Diego Macario e Barbara Bonaccorsi.

Presentazione del libro "Chimere", Edizione Homo Scrivens, della scrittrice Anna Vera Viva, autrice di numerosi racconti, molti dei quali finalisti in premi letterari nazionali e internazionali, salentina, ma che vive a Napoli da diversi anni. E' un viaggio nel cuore di Napoli, e ha come protagonista principale il Rione Sanità, un quartiere affascinante ed inquietante, mondo di trasformisti, "femminielli" e prostitute che rappresentano le misteriose chimere. Questo romanzo può essere considerato un libro d'amore per le varie storie e intrecci con al centro Padre Raffaele, un parroco che vive nel quartiere della sanità, già protagonista del primo romanzo "Questione di sangue", sempre



ambientato nella Sanità. Relatrice la dott.ssa Chiara Tortorelli della stessa casa editrice Homo Scrivens. Presenzieranno all'incontro culturale il Presidente 5 Municipalità Vomero Arenella, Dr. Mario Coppeto, e il Vice Presidente, Dr. Paolo De Luca, la Consigliera Cinzia del Giudice. Conclude l'incontro culturale Ilva Primavera che interpreterà melodie classiche napoletane dei grandi Autori Raffaele Viviani e Libero Bovio, accompagnata alla fisarmonica dal musicista Vittorio Cataldi.

VENERDÌ 27 MAGGIO ALLE 20 VERRÀ INAUGURATA LA STRUTTURA DEDICATA AL CONDOTTIERO FIERAMOSCA

Casanova e l'Elmo di bronzo per Capua

Il grande Elmo di bronzo ideato da Arturo Casanova per la città di Capua sarà inaugurato venerdì 27 maggio alle ore 20 in piazza Umberto I insieme con Cosmo16, il nuovo spazio funzionale della città. Progettato dall'artista, con il sostegno dello studio di progettazione Segmento A di Caserta, come una grande scultura funzionale, l'opera monumentale si apre all'architettura per essere abitata e utilizzata, vissuta. Non un casco protettivo quindi, ma l'elmo che diventa una "casa pensante". La grande struttura dedicata al condottiero capuano Ettore Fieramosca ha un'altezza di nove metri, un diametro di sei e un peso di 15 tonnellate e sarà il luogo dell'accoglienza, uno spazio fisico e virtuale della città di Capua, una finestra sul mondo ma soprattutto icona del

territorio. L'elmo si propone come una sorta di struttura su scala urbana, unico esempio in Italia, il cui valore artistico si fonde con la funzione di info-point per i turisti e fruibile al suo interno. Ma il Fieramosca Infopoint Monumentale è anche e soprattutto un'opera monumentale in un nuovo contesto architettonico e urbanistico che è il Cosmo16, uno spazio polifunzionale al servizio della città e del viaggiatore. In questo spazio urbano l'elmo si erge come una sentinella pensosa a difesa del territorio. Piazza Umberto I diventa così un'area di servizi capace di ospitare anche un parcheggio multipiano che si offre, per la sua strategica posizione e per la geometria dello spazio, a fungere da nodo di supporto del complesso di attività pubbliche collettive, il commercio ed i servizi compresi

nelle mura della limitrofa città storica. Il vasto spazio di circa 6000 mq ospiterà, dunque, un parcheggio sotterraneo a due livelli per un totale di circa 250 posti auto. Ancora lo studio Segmento A di Caserta firma e riqualifica la piazza con un progetto donato al Comune di Capua, attuato grazie al sindaco Carmine Antropoli e alla società Capua Multipark dei fratelli Antonio e Nicola Piccolo, che ha voluto arricchire lo spazio sovrastante il parcheggio con la scultura di Casanova. Opera che, ricordiamo, è stata esposta alla Biennale di Venezia nel 2011 proprio sul prato antistante il Padiglione Italia a ben rappresentare i centocinquanta anni dell'Unità d'Italia. Con una visione apertamente meridionale e uno spirito fortemente innovativo.